

Si riunisce di norma una volta al mese e comunque all'occorrenza in relazione al numero delle richieste e nell'esercizio delle proprie funzioni osserva le procedure stabilite dal regolamento regionale per le specifiche materie.

Art. 6

(Sottocommissione per l'iscrizione all'albo professionale dei centralinisti telefonici privi della vista e dei terapisti della riabilitazione non vedenti)

La sottocommissione per l'iscrizione all'albo professionale dei centralinisti telefonici privi della vista e dei terapisti della riabilitazione non vedenti è composta da:

- dirigente dello Sportello del lavoro (Funzione Politiche Attive del Lavoro o Funzione Conflitti del Lavoro) o sostituto, con funzioni di presidente;
- n. 1 esperto in lettura, scrittura e telefonia Braille;
- n. 1 esperto in terapia della riabilitazione;
- responsabile dell'istruttoria dello Sportello del lavoro, che svolge anche funzioni di segretario.

Ha competenza relativamente all'iscrizione al corrispondente albo professionale dei soggetti aventi titolo in base alla normativa in materia e al regolamento regionale, in quanto compatibile con l'ordinamento della Provincia.

Si riunisce di norma una volta all'anno e comunque in relazione al numero delle richieste e nell'esercizio delle proprie funzioni osserva le procedure stabilite dal regolamento regionale per le specifiche materie.

Art. 7

(Sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili)

La sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili è composta da:

- dirigente dello Sportello del lavoro (Funzione Politiche Attive del Lavoro o Funzione Conflitti del Lavoro) o sostituto, con funzioni di presidente;
- n. 2 rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili fisici e sensoriali e n. 1 rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili psichici;
- n. 2 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, individuati tra i rappresentanti facenti parte della Commissione provinciale del lavoro;
- n. 1 rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro, individuato tra i rappresentanti facenti parte della Commissione provinciale del lavoro;
- n. 1 rappresentante designato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle cooperative sociali iscritte all'albo regionale;
- n. 1 rappresentante del Servizio inserimento lavorativo (SIL) del Comune di Trieste;
- responsabile dell'istruttoria dello Sportello del Lavoro, che svolge anche funzioni di segretario.

Esprime pareri finalizzati alla stipula delle convenzioni di cui all'art. 11 della L. 68/1999 e all'adozione di deroghe ai limiti di età e durata dei contratti di formazione lavoro e di apprendistato ai sensi della medesima legge. Espleta, inoltre, ogni altro compito attribuito o previsto dalla L. 68/1999.

Si riunisce di norma una volta al mese e comunque in relazione al numero delle pratiche e nell'esercizio della propria attività osserva le procedure stabilite dalla normativa vigente e dal regolamento regionale per le specifiche materie.

Art. 8**(Sottocommissione per le azioni positive)**

La sottocommissione per le azioni positive è composta da:

- dirigente dello Sportello del Lavoro (Funzione Politiche Attive del Lavoro o Funzione Conflitti del Lavoro) o sostituto, con funzioni di presidente;
- direttore regionale alla formazione professionale o suo delegato;
- consigliere regionale e provinciale di parità;
- rappresentante della commissione provinciale delle pari opportunità;
- responsabile dell'istruttoria dello Sportello del lavoro, che svolge anche funzioni di segretario.

Ha competenza in relazione a quanto previsto dalla normativa in materia e al regolamento regionale, in quanto compatibile con l'ordinamento della Provincia.

Art. 9**(Sottocommissione per le borse di studio)**

La sottocommissione per le borse di studio è composta da:

- dirigente dello Sportello del Lavoro (Funzione Politiche Attive del Lavoro o Funzione Conflitti del Lavoro) o sostituto, con funzioni di presidente;
- dirigente provinciale esperto in materia amministrativa;
- responsabile dell'istruttoria dello Sportello del Lavoro, che svolge anche funzioni di segretario.

Ha competenza in relazione a quanto previsto dalla normativa in materia e al regolamento regionale in quanto compatibile con l'ordinamento della Provincia.

Art. 10**(Comitato tecnico legge 68/99)**

La Provincia si avvale del Comitato tecnico di cui alla L. 68/99.

Il Comitato è composto da:

- a) n. 1 medico preferibilmente esperto in disabilità;
- b) n. 1 psicologo;
- c) n. 1 assistente sociale esperto in problemi di disabilità;
- d) n. 1 operatore dei servizi territoriali previsti dalla L.R. 17/1994;
- e) n. 1 operatore del Dipartimento di salute mentale;
- f) coordinatore dello Sportello del lavoro;
- g) responsabile dell'istruttoria dello Sportello del lavoro, che svolge anche funzioni di segretario.

Le figure professionali di cui alle lettere a), b) e c) sono designate dai rispettivi ordini professionali, mentre gli operatori di cui alle lettere d) ed e) dai responsabili dei rispettivi servizi.

Ha competenza in materia di valutazione delle residue capacità lavorative, definizione degli strumenti e delle prestazioni atti all'inserimento, predisposizione dei controlli periodici sulla permanenza delle condizioni di inabilità, collaborazione con la sottocommissione per il diritto al lavoro dei disabili, valutazione della ripetibilità per lo stesso soggetto delle convenzioni di cui all'art. 12 della L. 68/1999. Ogni altro compito espressamente attribuito al Comitato tecnico dalla legge 68/1999.

Il Comitato è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.

La riferibilità delle attività del Comitato è assunta dal presidente, il quale viene nominato alla prima seduta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Il presidente designa tra i componenti un proprio sostituto.

Le deliberazioni sono adottate con votazione favorevole della maggioranza dei componenti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Non possono essere sottoposte alla deliberazione del Comitato proposte che prevedano l'espressione di uno specifico parere professionale in assenza della figura competente.

Il Comitato si riunisce di norma una volta al mese e comunque in relazione alle esigenze organizzative dello Sportello del lavoro e nell'esercizio della propria attività osserva le procedure stabilite dalla normativa vigente e dal regolamento regionale per le specifiche materie.

Art. 11 (Nomina e durata in carica)

Gli organismi collegiali di cui al presente articolato vengono nominati con provvedimento del Presidente della Provincia sulla base delle designazioni pervenute entro i termini perentori indicati nelle richieste effettuate dall'ufficio competente.

Nel caso di mancata designazione nei termini prescritti e salvo che ricorra l'ipotesi disciplinata al comma seguente, il Presidente ne dà atto nel provvedimento di nomina e l'organismo si considera comunque validamente costituito.

Nel caso in cui la designazione di un rappresentante compete a più soggetti e questi non riescano a trovare un'intesa su un unico nominativo, tutti gli eventuali designati vengono indicati nel provvedimento di nomina a copertura del posto disponibile, ma alle singole sedute avrà diritto a partecipare a rotazione un solo soggetto seguendo l'ordine alfabetico.

Gli organismi collegiali restano in carica tre anni e comunque fino alla nomina dei nuovi.

Art. 12 (Presidenza)

La presidenza degli organismi collegiali spetta al soggetto indicato per ciascuno di essi nel presente atto.

Al presidente compete organizzare ogni attività diretta al buon svolgimento delle funzioni di competenza dell'organo presieduto e in particolare:

- convocare le sedute;
- stabilire, rettificare, e integrare l'ordine del giorno delle sedute;
- presiedere le sedute

ART. 13 (Assenze ingiustificate e decadenza)

I componenti degli organismi collegiali decadono dalla carica per la mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute consecutive dell'organo di cui fanno parte o ad un numero di sedute superiore al 70% di quelle svoltesi durante l'anno solare.

La decadenza è pronunciata dall'organo collegiale con deliberazione.

A tal fine il Presidente, d'ufficio o su richiesta di chiunque vi abbia interesse, dopo aver accertato la mancata partecipazione da parte di uno o più componenti al numero di sedute consecutive o alla percentuale minima annua indicate al precedente comma 1, provvede a comunicare per iscritto all'interessato l'avvenuto avvio nei suoi confronti del procedimento amministrativo di decadenza, invitandolo a formulare eventuali osservazioni e a fornire gli elementi probatori che intende far valere a giustificazione delle proprie assenze.

L'interessato deve far valere le cause giustificative delle assenze entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente comma, mediante nota scritta indirizzata al Presidente dell'organismo di cui fa parte e consegnata all'ufficio protocollo dell'Ente.

Il Presidente, alla prima seduta utile, iscrive all'ordine del giorno la proposta deliberativa di decadenza.

L'organismo collegiale, verificata la regolarità del procedimento amministrativo avviato e tenuto conto delle cause giustificative addotte dall'interessato, delibera definitivamente sulla decadenza con votazione a schede segrete e a maggioranza dei membri presenti. L'interessato alla pronuncia di decadenza può prendere parte alla discussione e alla votazione. In caso di parità di voti la proposta deliberativa deve essere iscritta all'ordine del giorno della prima seduta successiva e venir posta nuovamente in votazione.

La deliberazione di decadenza deve essere portata a conoscenza del componente dichiarato decaduto con mezzi idonei entro il termine di 5 (cinque) giorni dall'adozione.

Il componente dichiarato decaduto deve essere sostituito.

Art 14

(Dimissioni / surrogazione / revoca)

Le dimissioni devono essere presentate per iscritto alla Provincia anche per il tramite del Presidente dell'organismo collegiale di appartenenza, sono irrevocabili ed hanno efficacia dal momento della loro presentazione al protocollo dell'ente ovvero al Presidente dell'organo.

Resta salva la possibilità di revoca da parte dell'organizzazione di appartenenza dei propri rappresentanti.

Su segnalazione dell'organizzazione di appartenenza del componente dimissionario o revocato, il Presidente della Provincia nominerà il sostituto.

Art. 15

(Convocazione - avvisi)

La convocazione degli organismi collegiali di cui al presente articolato è disposta a mezzo di avvisi scritti che contengono l'indicazione del giorno e dell'ora dell'adunanza e della sede dove la stessa sarà tenuta, con invito ai componenti a parteciparvi.

L'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna seduta ne costituisce l'ordine del giorno.

L'ordine del giorno è inserito o allegato all'avviso di convocazione del quale costituisce parte integrante.

L'avviso di convocazione deve essere inviato ai componenti degli organismi presso il recapito dagli stessi indicato, a mezzo raccomandata R.R., o telefax o posta elettronica, almeno cinque giorni prima della riunione.

Per le sedute convocate d'urgenza, l'avviso deve essere inviato almeno 24 ore prima della riunione.

Nel caso che, dopo l'invio degli avvisi di convocazione, si debbano aggiungere all'ordine del giorno delle sedute ordinarie argomenti urgenti o sopravvenuti, occorre inviarne avviso scritto ai consiglieri almeno 24 ore prima della riunione, comunicando l'oggetto degli argomenti aggiunti.

Art. 16 (Sedute - verbali)

Le sedute degli organi collegiali sono di norma segrete e sono validamente costituite quando sono presenti almeno la metà dei membri in carica.

La Commissione provinciale del lavoro e la sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili sono validamente costituite in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei componenti arrotondato per eccesso.

Alle sedute possono partecipare, se invitati, i dirigenti e i funzionari a cui fa capo la responsabilità procedimentale e/o istruttoria delle pratiche di cui si tratta all'ordine del giorno nel caso in cui non ne siano già membri di diritto.

Per l'esame di specifici argomenti, il presidente, anche su richiesta dei componenti, può invitare a partecipare ai lavori persone dotate di specifica competenza nella materie da esaminare, organismi associativi, rappresentanti di forze sindacali, politiche, economiche espressioni rappresentative della comunità locale, comunque senza diritto di voto.

Il segretario dell'organismo redige un sintetico processo verbale della seduta, sottoscritto anche dal presidente, che deposita, anche per estratto, nei fascicoli delle proposte deliberative alle quali si riferisce.

Art. 17 (Votazioni)

L'espressione del voto è effettuata, di norma, in forma palese per alzata di mano. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le votazioni in forma segreta sono effettuate quando siano prescritte espressamente dalla legge e nei casi in cui l'organismo deve esprimere, con il voto, l'apprezzamento e la valutazione delle qualità e dei comportamenti di persone.

La votazione non può aver luogo se al momento della stessa i componenti dell'organo non sono presenti nel numero necessario per rendere legale l'adunanza.

Ogni proposta di deliberazione comporta distinta votazione.

Art. 18

(Gettone di presenza)

I componenti degli organismi collegiali, ad eccezione di quelli che vi fanno parte quali membri di diritto, hanno titolo a percepire un gettone di presenza per ogni seduta cui prendono parte, stabilito nella misura di Euro 25.

Art. 19

(Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente atto si rimanda alla disciplina contenuta nello Statuto provinciale, nel Regolamento del Consiglio provinciale e alla normativa di riferimento.



PROVINCIA DI TRIESTE
SPORTELLO DEL LAVORO
Funzione Politiche Attive del Lavoro

N. 58

dd.

31 LUG. 2003

Oggetto: Sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili - costituzione.

Art. 7 dei Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche Attive del Lavoro.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- l'art. 11 comma 4 della L.R. 15 maggio 2002, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002" ha previsto che le Province provvedano alla nomina di organismi con funzioni analoghe a quelle degli organi collegiali di cui agli artt. 33, 37, 38 e 38 bis della L.R. 1/98;
- questo Ente ha provveduto, pertanto, ad avvalersi della facoltà riconosciutagli dalla legge suddetta e ha posto in essere gli atti amministrativi necessari alla formale istituzione degli organismi sostitutivi di quelli previgenti;
- la Giunta provinciale con propri atti n. 4 dd. 21.01.03 e n. 14 dd. 11.02.03 ha deliberato di istituire vari organismi collegiali in materia di politiche attive del lavoro, disciplinandone al contempo modalità di costituzione e funzionamento;
- il Consiglio Provinciale con proprio atto n. 38 dd. 12.06.03 ad oggetto "Organismi collegiali provinciali in materia di politiche attive del lavoro. Conferma istituzione e criteri di funzionamento" ha deliberato di confermare l'istituzione degli organismi collegiali già previsti dalle citate deliberazioni giuntali, nonché di fare salvi tutti gli atti già posti in essere in esecuzione degli stessi;
- con provvedimento presidenziale n. 50 dd. 11.07.03 è stata formalmente costituita la Commissione provinciale per il lavoro (C.P.L.) di cui all'art. 3 dei "Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche Attive del Lavoro";
- la Commissione suddetta svolge la propria attività per il tramite delle sottocommissioni in cui risulta articolata, così come previsto dagli artt. 3 e 4 dei "Criteri" innanzi richiamati;
- tra le sottocommissioni funzionali di cui si discorre è prevista quella avente competenza in materia di inserimento lavorativo dei disabili (art. 7 dei "Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche Attive del Lavoro"), composta da:
 - a) dirigente dello Sportello del lavoro (Funzione Politiche Attive del Lavoro o Funzione Conflitti del Lavoro) o sostituto, con funzioni di presidente;
 - b) n. 2 rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili fisici e sensoriali e n.1 rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili psichici;

- c) n. 2 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, individuati tra i rappresentanti facenti parte della Commissione provinciale del lavoro;
- d) n. 1 rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro, individuato tra i rappresentanti facenti parte della Commissione provinciale del lavoro;
- e) n. 1 rappresentante designato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle cooperative sociali iscritte all'albo regionale;
- f) n. 1 rappresentante del Servizio inserimento lavorativo (SIL) del Comune di Trieste;
- g) responsabile dell'istruttoria dello Sportello del Lavoro, che svolge anche funzioni di segretario.

PRESO ATTO CHE:

- il giorno 25.07.03 ha avuto luogo la seduta di insediamento della Commissione provinciale per il Lavoro;
- la Commissione suddetta ha accolto le proposte avanzate dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro per l'individuazione dei rispettivi rappresentanti in seno alla costituenda sottocommissione, come comprovato dal verbale agli atti;
- in particolare la Commissione ha accolto la proposta dei rappresentanti delle OO.SS. dei lavoratori di applicare l'art. 11 dei "Criteri" ("tutti gli eventuali designati vengono indicati nel provvedimento di nomina a copertura del posto disponibile, ma alle singole sedute avrà diritto a partecipare a rotazione un solo soggetto; seguendo l'ordine alfabetico") e l'individuazione del dott. Alessandro Carta, proposta di comune intesa dai rappresentanti delle OO.SS. dei datori di lavoro;
- la Commissione ha, inoltre, accolto l'individuazione del sig. Livio Bonetti per i disabili fisici, del sig. Hubert Perfler per i disabili sensoriali e del signor Bruno Zecchini per i disabili psichici, proposte dai rappresentanti delle rispettive associazioni presenti in C.P.L.;
- la Commissione ha, altresì, accolto la proposta del Presidente di far partecipare alle attività della sottocommissione, quale membro di diritto, il sig. Giovanni Di Giovanni, già membro di diritto della C.P.L.
- la Commissione ha preso, infine, atto che i rappresentanti delle cooperative sociali e del Servizio inserimento lavorativo (SIL) del Comune di Trieste saranno quelli già facenti parte della C.P.L. e precisamente la dott.ssa Perla Lusa e la dott.ssa Rosella Apollonio;

RITENUTO CHE:

- nulla osti alla nomina della Sottocommissione di cui si discorre;

VISTO ED APPLICATO l'art. 11 dei "Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali ...";

n o m i n a

Con i presupposti e per i motivi esplicitati in narrativa:

1. la Sottocommissione per l'inserimento lavorativo dei disabili di cui all'art. 7 dei "Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche Attive del Lavoro" che risulta così composta:
 - **dirigente dello Sportello del Lavoro** (Funzione politiche attive del lavoro o Funzione conflitti del lavoro) o suo sostituto, con funzioni di presidente;
 - **rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili fisici e sensoriali:**
 - sig. Livio BONETTI (disabilità fisica e motoria)
 - sig. Hubert PERFLER (disabilità sensoriale)

rappresentante delle associazioni maggiormente rappresentative sul territorio provinciale dei disabili psichici:

sig. Bruno ZECCHINI

- **n. 2 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori,**
da scegliersi seguendo l'ordine alfabetico per ogni singola seduta tra:

sig. Renato KNEIPP	(CGIL)
sig. Luciano BORDIN	(CISL)
sig. Vincenzo TIMEO	(UIL)
sig. Marino TUZZI	(UGL)
sig. Antonio PUGLISI	(CONFSAL)
sig. Carlo EMPERGER	(CIDA)

- **rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro:**

dott. Alessandro CARTA

- **rappresentante designato dalle associazioni maggiormente rappresentative delle cooperative sociali iscritte all'albo regionale:**

dott.ssa Perla LUSA

- **rappresentante del Servizio inserimento lavorativo (SIL) del Comune di Trieste:**

dott.ssa Rosella APOLLONIO

- **rappresentante di diritto:**

sig. Giovanni DI GIOVANNI

- **responsabile dell'istruttoria dello Sportello del Lavoro, che svolge anche funzioni di segretario**

2. dà atto che la Sottocommissione di cui al precedente pt. 1 resterà in carica per tre anni dalla data di nomina;
3. dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile;
4. dispone di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio dell'Ente e a quelli della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dei Comuni della Provincia di Trieste e della locale C.C.I.A.A.;
5. dispone di notificare copia del presente provvedimento ai soggetti designati quali componenti, nonché di trasmetterne copia alle Associazioni e agli Enti interessati.

IL PRESIDENTE
Fabio SCOCCIMARRO





PROVINCIA DI TRIESTE
SPORTELLO DEL LAVORO
Funzione Politiche Attive del Lavoro

N.

84

dd.

18 NOV. 2003

Oggetto: Sottocommissione per l'iscrizione all'albo professionale dei centralinisti telefonici privi della vista e dei terapisti della riabilitazione non vedenti.

Art. 6 dei Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche Attive del Lavoro.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- l'art. 11 comma 4 della L.R. 15 maggio 2002, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002" ha previsto che le Province provvedano alla nomina di organismi con funzioni analoghe a quelle degli organi collegiali di cui agli artt. 33, 37, 38 e 38 bis della L.R. 1/98;
- questo Ente ha provveduto, pertanto, ad avvalersi della facoltà riconosciutagli dalla legge suddetta e ha posto in essere gli atti amministrativi necessari alla formale istituzione degli organismi sostitutivi di quelli previgenti;
- la Giunta provinciale con propri atti n. 4 dd. 21.01.03 e n. 14 dd. 11.02.03 ha deliberato di istituire vari organismi collegiali in materia di politiche attive del lavoro, disciplinandone al contempo modalità di costituzione e funzionamento;
- il Consiglio Provinciale con proprio atto n. 38 dd. 12.06.03 ad oggetto "Organismi collegiali provinciali in materia di politiche attive del lavoro. Conferma istituzione e criteri di funzionamento" ha deliberato di confermare l'istituzione degli organismi collegiali già previsti dalle citate deliberazioni giuntali, nonché di fare salvi tutti gli atti già posti in essere in esecuzione degli stessi;
- con provvedimento presidenziale n. 50 dd. 11.07.03 è stata formalmente costituita la Commissione provinciale per il lavoro (C.P.L.) di cui all'art. 3 dei "Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche Attive del Lavoro";
- la Commissione suddetta svolge la propria attività per il tramite delle sottocommissioni in cui risulta articolata, così come previsto dagli artt. 3 e 4 dei "Criteri" innanzi richiamati;
- tra le sottocommissioni funzionali di cui si discorre è prevista quella avente competenza in materia di iscrizione all'albo professionale dei centralinisti telefonici privi della vista e dei terapisti della riabilitazione non vedenti (art. 6 dei "Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche Attive del Lavoro"); composta da:
 - a) dirigente dello Sportello del lavoro (Funzione Politiche Attive del Lavoro o Funzione Conflitti del Lavoro) o sostituto, con funzioni di presidente;
 - b) n. 1 esperto in lettura, scrittura e telefonia Braille;
 - c) n. 1 esperto in terapia della riabilitazione;

- d) responsabile dell'istruttoria dello Sportello del Lavoro, che svolge anche funzioni di segretario;

PRESO ATTO CHE:

- a seguito di segnalazione del presidente dell'Unione Italiana Ciechi di Trieste, il Dirigente della Funzione Politiche Attive del Lavoro, con propria nota dd. 11.06.03 - prot. 18853/37-03, agli atti, ha chiesto chiarimenti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione regionale del lavoro e delle professioni in merito alla tenuta dell'albo professionale provinciale dei centralinisti telefonici non vedenti, in quanto lo stesso avrebbe dovuto continuare ad essere tenuto a livello regionale, come sottolineato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. N. 243/PV/C/I dd.24.02.03;
- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Regionale del Lavoro e delle Professioni - Servizio del Lavoro, con nota dd. 16.09.03 - prot. 6222 P/DLP/1.14, agli atti, ha comunicato che, tenuto conto - tra le altre - della nota citata al capoverso che precede e del parere espresso per le vie brevi dall'ufficio legale della Regione "ritiene opportuno procedere all'adozione dei necessari interventi legislativi e regolamentari, al fine di rendere più snella ed agevole l'azione amministrativa a garanzia dell'unitarietà a livello regionale" e che "nelle more delle modifiche normative ...possa provvedere all'effettuazione degli esami di abilitazione la Commissione della Provincia di Gorizia", unica costituita ai sensi della normativa regionale in attesa di modifica;
- il Dirigente della Funzione in intestazione ha provveduto ad informare di un tanto il Presidente dell'Unione Italiana Ciechi di Trieste;
- la Provincia di Gorizia, con nota dd. 03.10.03 - prot. 22438, agli atti, nel manifestare perplessità in ordine ai contenuti della citata nota dd. 16.09.03 - prot. 6222 P/DLP/1.14 della Regione, ha dichiarato espressamente di ritenersi territorialmente non competente a svolgere l'attività indicata anche per conto delle altre province;
- la Direzione regionale competente, all'uopo interpellata nelle vie brevi, ha comunicato che dall'anno 2004 la Regione riprenderà formalmente la competenza in materia, apportando le necessarie modifiche ai testi legislativi e regolamentari ora vigenti;

PRESO, altresì, ATTO CHE:

- l'incertezza creatasi in ordine alla competenza dell'Ente tenuto a procedere in merito sta rischiando di compromettere gravemente le legittime aspettative dei soggetti aventi diritto a partecipare all'esame abilitante e a conseguire successivamente titolo per l'iscrizione all'albo professionale dei centralinisti telefonici privi della vista e dei terapisti della riabilitazione non vedenti;
- al fine di ovviare a tale inconveniente il Dirigente della Funzione Politiche Attive del Lavoro, con nota anticipata via fax in data 30.10.03, ha chiesto alla Provincia di Gorizia di comunicare i nominativi dei componenti esperti rispettivamente in lettura, scrittura e telefonia Braille e in terapia della riabilitazione, facenti parte dell'organismo già costituito presso detta Provincia;
- tale soluzione operativa è stata dettata dall'esigenza di risolvere in tempi rapidi e in maniera rispettosa dei principi di efficienza ed economicità la spiacevole situazione interpretativo/applicativa venutasi a creare in merito alle modalità da osservare per consentire ai soggetti interessati di partecipare all'esame abilitante e conseguentemente di iscriversi all'albo professionale dei centralinisti telefonici privi della vista e dei terapisti della riabilitazione non vedenti;
- non è apparso, infatti, in alcun modo possibile prescindere dalla considerazione sul fatto che l'organismo che ci si appresta a costituire dovrebbe permanere in carica poco più di un mese e, pertanto, è maggiormente funzionale e rispettoso del pubblico interesse cercare di ridurre al minimo i tempi e le procedure istruttorie necessarie alla sua costituzione;

- La Provincia di Gorizia - Servizio del Lavoro, con nota dd. 30.10.03 - prot. 24343, ha comunicato i nominativi del prof. Silvano PAGURA (esperto in lettura, scrittura e telefonia Braille) e del sig. Luciano TREU (esperto in terapia della riabilitazione);

RITENUTO CHE:

- nulla osti alla nomina della Sottocommissione di cui si discorre;

VISTO ED APPLICATO l'art. 11 dei "Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali ...";

n o m i n a

Con i presupposti e per i motivi esplicitati in narrativa:

1. la Sottocommissione per l'iscrizione all'albo professionale dei centralinisti telefonici privi della vista e dei terapisti della riabilitazione non vedenti di cui all'art. 6 dei "Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche Attive del Lavoro" che risulta così composta:
 - **dirigente dello Sportello del Lavoro** (Funzione politiche attive del lavoro o Funzione conflitti del lavoro) o suo sostituto, con funzioni di presidente;
 - **esperto in lettura, scrittura e telefonia Braille:**
prof. Silvano PAGURA
 - **esperto in terapia della riabilitazione:**
sig. Lucio TREU
 - **responsabile dell'istruttoria dello Sportello del Lavoro, che svolge anche funzioni di segretario**
2. dà atto che la Sottocommissione di cui al precedente pt.1 resterà in carica per il tempo previsto dalle norme vigenti;
3. dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile; ..
4. dispone di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio dell'Ente e a quelli della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dei Comuni della Provincia di Trieste e della locale C.C.I.A.A.;
5. dispone di notificare copia del presente provvedimento ai soggetti designati quali componenti, nonché di trasmetterne copia alle Associazioni e agli Enti interessati.



IL PRESIDENTE
Fabio SCOCCIMARRO



PROVINCIA DI TRIESTE
SPORTELLLO DEL LAVORO
Funzione Politiche Attive del Lavoro:

N. 98 dd.

31 DIC. 2003

Oggetto: Commissione provinciale per il lavoro (Art. 3 dei Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche Attive del Lavoro). - Modifica composizione e presa d'atto sostituzione di un componente.-

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- il Presidente della Provincia di Trieste con propria precedente ordinanza n. 50 dd.11.07.2003 ad oggetto "Commissione provinciale per il lavoro - costituzione. Art. 3 dei Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di Politiche Attive del Lavoro", alla cui lettura e motivazioni si fa espresso ed integrale rinvio, ha provveduto a costituire la Commissione provinciale per il lavoro, la quale si è formalmente insediata il giorno 25.07.2003;
- il Consiglio Provinciale, con proprio atto n. 92 dd.18.12.2003 ad oggetto "Organismi collegiali provinciali in materia di politiche attive del lavoro - Modifica Artt. 2, 3, 4, 5 e 7 dei criteri di funzionamento", dichiarato immediatamente esecutivo, ha tra l'altro deliberato di inserire tra i componenti della Commissione summenzionata il Direttore del Centro di Servizio Sociale per adulti del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia;

RITENUTO CHE:

- nulla osti all'inserimento del Direttore del Centro di Servizio Sociale per adulti del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia tra i componenti della Commissione di cui si discorre;

PREMESSO, altresì, CHE:

- tra i rappresentanti di diritto della Commissione suddetta, risulta esservi il vicepresidente dell'A.N.M.I.L., Sig. Licio Presti, quale esponente della Federazione tra le Associazioni Nazionali dei disabili (F.A.N.D.);
- il Presidente dell'A.N.M.I.L., con propria nota dd.15.12.2003 (prot. sub n. 36996/37 dd.19.12.2003), agli atti, nel comunicare che il Sig. Licio Presti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di membro della Commissione provinciale per il lavoro, ha indicato in sua sostituzione il Sig. Claudio SIMPOLO, provvedendo altresì a nominare il Sig. Giovanni MACCHIA membro supplente;

RITENUTO conseguentemente opportuno procedere alla presa d'atto della sostituzione del componente suddetto nella Commissione provinciale;

VISTO ED APPLICATO l'art. 11 dei " Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali ...";

dispone

Con i presupposti e per i motivi esplicitati in narrativa:

1. di inserire tra i componenti della Commissione provinciale per il lavoro di cui all'art. 3 dei "Criteri per la costituzione e il funzionamento degli organismi collegiali provinciali in materia di politiche attive del lavoro" il Direttore del Centro di Servizio Sociale per adulti del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia;
2. di dare atto che il sig. Licio Presti viene sostituito dal sig. Claudio SIMPOLO, Presidente provinciale A.N.M.I.L., rappresentante di diritto nella Commissione provinciale per il lavoro di cui al punto 1.;
3. di dare atto che la Commissione in argomento risulta conseguentemente così composta:
 - **assessore alle politiche attive del lavoro, con funzioni di presidente;**
 - **dirigente dello Sportello del Lavoro** (Funzione politiche attive del lavoro o Funzione conflitti del lavoro) o suo sostituto;
 - **direttore del Centro di Servizio Sociale per adulti del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia** (rappresentante di diritto);
 - **rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori presenti nel Comitato provinciale INPS:**

sig.ra Adriana CAUSI	(CGIL)
sig. Luciano BORDIN	(CISL)
sig. Vincenzo TIMEO	(UIL)
sig. Marino TUZZI	(UGL)
sig. Antonio PUGLISI	(CONFSAL)
sig. Carlo EMPERGER	(CIDA)
 - **rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro presenti nel Comitato provinciale INPS:**

dott. Alessandro CARTA	(CONFINDUSTRIA)
dott. Gianluca GIOFFRE'	(CONFCOMMERCIO)
 - **rappresentanti dei lavoratori autonomi presenti nel Comitato provinciale INPS:**

rag. Cristiana VIDULI	(CONFARTIGIANATO)
sig. Roberto POTOCCO	(CONFESERCENTI - ACIESSE)
sig. Edi BUKAVEC	(C.I.A.)
 - **rappresentante delle cooperative sociali:**

dott.ssa Perla LUSA	
---------------------	--
 - **consigliere di parità:**

sig.ra Grazia VENDRAME	
------------------------	--
 - **rappresentante del Servizio inserimento lavorativo (SIL) del Comune di Trieste:**

dott.ssa Rosella APOLLONIO	
----------------------------	--
 - **rappresentanti delle categorie ed associazioni di tutela delle fasce deboli, in materia di collocamento mirato:**

sig. Livio BONETTI	(disabilità fisica e motoria)
sig. Stefano DECOLLE	(fasce deboli in generale)
sig. Bruno ZECCHINI	(disabilità psichica)
sig. Giancarlo ZORZETTO	(alcool/tossicodipendenze)

- **rappresentante del consiglio provinciale dei consulenti del lavoro:**
dott. Massimo IESU

- **appresentanti di diritto:**

sig. Hubert PERFLER	(L.R. 14/01 - F.A.N.D.)
sig. Claudio SIMPOLO	(L.R. 14/01 - F.A.N.D.)
sig. Giorgio DIMNIG	(L.R. 14/01 - A.N.M.I.C.)
sig. Giovanni DI GIOVANNI	(L.R. 12/01 - C.P.A.D./C.U.P.H.)

4. di dare atto che la Commissione resterà in carica per tre anni dalla data di nomina;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile e di provvedere alla sua pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente e a quelli della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dei Comuni della Provincia di Trieste e della locale C.C.I.A.A.;
6. di notificare copia del presente provvedimento ai soggetti designati quali componenti, nonché di trasmetterne copia alle Associazioni e agli Enti interessati.

IL PRESIDENTE
Fabio SCOCCIMARRO



Strumento di rilevazione dati rivolto alle Regioni e alle Province Autonome**Anno 2003**

1. Dati identificativi

- Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Servizio per il lavoro
Viale Miramare 9, Trieste

2. Comitato tecnico (Legge 68/1999, art.6, c.2, lett.b)

- a. Il Comitato tecnico è stato istituito SI
- b. Il Comitato tecnico è operativo SI

3. Operatività delle Commissioni sanitarie per l'accertamento delle condizioni di disabilità (Legge 68/1999, art.1, c.4)

- a. N° di Commissioni sanitarie operative 13
- b. N° di accertamenti effettuati (pratiche evase) 294

4. Iscrizioni all'elenco unico provinciale (Legge 68/1999, art.8)

	Totale	Di cui Femmine
a. N° di iscritti disabili, al 31 dicembre 2003	5679	2847
b. N° di iscritti ai sensi dell'art.18, al 31 dicembre 2003	385	252
c. N° totale di iscritti al 31 dicembre 2003 (a + b)	6064	3099

5. Iscrizioni all'elenco unico provinciale dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	Totale	Di cui Femmine
a. N° di iscritti disabili	1188	254
b. N° di iscritti ai sensi dell'art.18	22	14
c. N° totale di iscritti (a + b)	1210	268

6. Stato di aggiornamento delle graduatorie

Data ultimo aggiornamento	31/12/2003
---------------------------	------------

7. Avviamenti lavorativi disabili effettuati dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	Totale	Di cui Femmine
a. Con chiamata numerica	35	13
b. Per richiesta nominativa	388	140
c. Tramite convenzione	182	61
d. Totale avviamenti lavorativi	605	213

8. Avviamenti lavorativi ex art.18 effettuati dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	Totale	Di cui Femmine
a. Con chiamata numerica	4	2
b. Per richiesta nominativa	18	8
c. Totale avviamenti lavorativi	22	10

9. Risoluzioni del rapporto di lavoro registrate dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003

	N°
--	----